

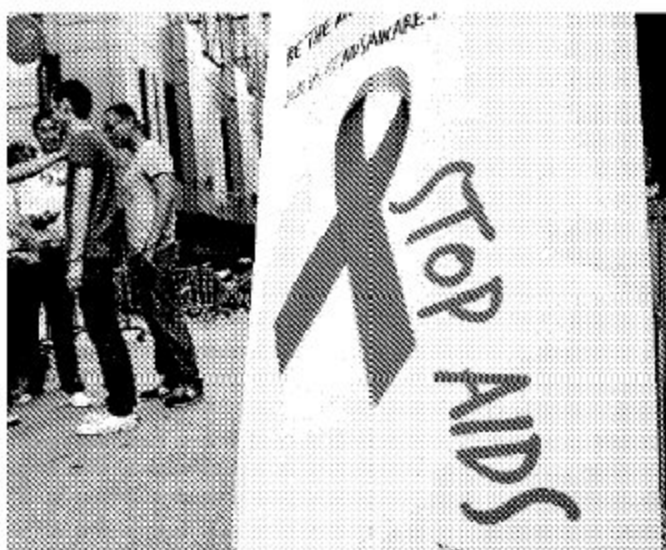
Lotta all'Aids: volontari in piazza e più attenzione alle scuole superiori

«In una storia d'amore la tua storia ti accompagna sempre. Tieni fuori l'Aids». Tratto dalla campagna di sensibilizzazione promossa dalla Regione Emilia-Romagna dal 2007, è questo lo slogan che accompagnerà gli eventi che prendono il via anche a Sassuolo da oggi, in occasione della Giornata mondiale per la lotta all'Aids.

La campagna di sensibilizzazione attivata insieme ai Comuni di Fiorano, Formigine e Maranello attraverso il Progetto Strada Facendo (promozione di sani stili di vita) prevede in città per tutta la settimana una campagna informativa presso il Consultorio familiare e il Servizio dipendenze patologiche dell'Ausl, in via Cavallotti 138. E oggi in piazza Garibaldi ci sarà un banco informativo a cura dei ragazzi del City Staff di Sassuolo e dell'Aigvs, l'Associazione italiana giovani vittime della strada.

«Ma non ci limitiamo ad interventi spot - ha sottolineato l'assessore alle politiche giovanili Cristiana Nocetti - ci muoveremo fin da subito firmando un protocollo d'intesa fra Aigvs, che si occupa anche di tematiche legate alla prevenzione dei comportamenti a rischio e del disagio giovanile». Il Comune intende implementare sul territorio tutte le azioni rivolte ai giovani: «E' necessario muoversi in questa direzione - ha continuato la Nocetti - con un cronoprogramma ben strutturato, ma stiamo procedendo anche con un altro

progetto interessante rivolto agli istituti superiori (per ora in via sperimentale) dal titolo 'Adolescenza affettività e sessualità: le emozioni e le relazioni'. La sua novità risiede proprio nel fatto che, oltre ad occuparsi di sessualità, si incentra sugli aspetti legati alla sfera dell'emotività nei giovani».



Altre azioni verranno proposte anche al di fuori del contesto scolastico, come ad esempio la sperimentazione di 'serate rosa' dedicate al mondo femminile e alle giovani ragazze, «per parlare in libertà e sempre alla presenza di seri professionisti di queste tematiche in chiave femminile».

Sono 59 i nuovi casi di infezione da Hiv notificati in provincia di Modena nel 2009: la trasmissione per via sessuale risulta di gran lunga la prevalente e si conferma sia l'aumento dell'età delle persone che contraggono il virus sia la tendenza che vede coinvolti soprattutto gli eterosessuali, non più solo determinate categorie che un tempo venivano definite 'a rischio'. Dal 1985, il numero totale di casi è stato di 2.016, di cui 1.424 uomini e 592 donne.